

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445)

Il/la sottoscritto/a LEONARDO BRATOS, nato/a
TRIESTE, ITALIA.....il.....20/12/1997 relativamente all'incarico in
corso per le funzioni di Consigliere di Amministrazione della Pro Senectute ASP

DICHIARA

ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 l'insussistenza delle seguenti cause di incompatibilità

1. Alla data odierna di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità¹ espressamente previste dall'art. 7, commi 1 e 2 della legge regionale 11 dicembre 2003 n. 19 e successive modificazioni,
2. Alla data odierna di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dal D.LGS. 8 aprile 2013, n. 39 recante: "disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" ed in particolare:

- di NON avere assunto e di non mantenere incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pro Senectute ASP, qualora tali enti siano soggetti a vigilanza e controllo esercitati dal sottoscritto nell'ambito delle proprie funzioni (art. 9 comma 1, D.Lgs. n. 39/2013);
- di NON svolgere, in proprio, alcuna attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Pro Senectute ASP (art. 9 comma 2, D.Lgs. n. 39/2013);
- di NON ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di Parlamentare (art. 11 comma 1, D.Lgs. n. 39/2013 e art. 12 comma 2, D.Lgs. n. 39/2013);
- di NON ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (art. 12 comma 4, lett. a) D.Lgs. n. 39/2013);
- di NON ricoprire la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (art. 12 comma 4, lett. b), D.Lgs. n. 39/2013);
- di NON ricoprire la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione, collocati nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (art. 12 comma 4, lett. c), D.Lgs. n. 39/2013);

DICHIARA

¹ Per "incompatibilità" si intende l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico.

Altresì ai sensi della L.R. 19/2003 l'insussistenza delle seguenti cause di incompatibilità

- di NON ricoprire la carica di amministratore di comune, comprensorio montano o provincia dove insiste l'azienda;
- di NON ricoprire la carica di direttore generale, amministrativo e sanitario dell'azienda sanitaria locale ove insiste l'azienda;
- di NON ricoprire la carica di dirigente dei servizi socio-assistenziali di comune o provincia ove insiste l'azienda.
- di NON ricoprire la carica di amministratore o dipendente con poteri di rappresentanza di impresa che fornisca servizi all'azienda;
- di NON essere dipendente dell'azienda ovvero il prestatore d'opera nei confronti dell'azienda;
- di NON avere lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile o amministrativo, con l'azienda;
- di NON essere stato dichiarato, per fatti compiuti allorché era amministratore o dipendente dell'azienda, responsabile verso l'azienda e non aver ancora estinto il debito, con sentenza passata in giudicato;
- di NON essere stato, avendo un debito liquido ed esigibile verso l'azienda, legalmente messo in mora;
- di NON trovarsi in una delle condizioni previste dagli articoli 58 e 59 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

OPPURE:

3. alla data odierna, di trovarsi nelle seguenti condizioni di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013, ed in particolare:
- che sussistono le seguenti CAUSE DI INCOMPATIBILITA' ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del D.LGS. n. 39/2013:
.....
.....
.....
.....
..... e di impegnarsi a rimuoverle entro il termine di quindici giorni dalla data della presente dichiarazione².

e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di quanto dichiarato.

Si attesta chela presente dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, è rilasciata sotto la propria responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 della legge 445/2000

Luogo e data

TS, 23/09/2025

Firma



² Decadenza in caso di incompatibilità (art. 19 del D.Lgs. n. 39/2013): decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato da parte del responsabile del piano anticorruzione dell'insorgere delle cause di incompatibilità di cui al Capo V o al Capo VI del D.Lgs. n. 39/2013, il soggetto interessato decade dall'incarico, con risoluzione del relativo contratto di lavoro subordinato o autonomo; restano ferme le disposizioni che prevedono il collocamento in aspettativa del dipendente delle pubbliche amministrazioni in caso di incompatibilità.